

IL TICINO

VISTO DA:

HERMANN HESSE, FRANCO AMBROSETTI, SERGIO MONTI,
PIERINO SELMONI, AOI HUBER, GARDI HUTTER,
LUIGI FERRARI, HARALD SZEEMANN, ALICÉ (8), FELICE PUTTINI,
MARCO ZAPPA, CORNELIO SOMMARUGA, ROBERTO GALIZZI,
MAURIZIO LORENZETTI E SIR PETER SMITHERS



La «Biblioteca Ticino» è una breve serie di particolari sguardi, spesso intimi, sul mondo del Ticino. Questa prima edizione contiene i ritratti di donne e uomini ticinesi, o da tempo residenti in Ticino, che presentano il loro Ticino da una prospettiva personale o professionale.

«Potete darci un'immagine del vostro Ticino?» è la domanda che abbiamo posto a 14 ticinesi. L'insieme delle loro descrizioni ed immagini della Svizzera mediterranea libera finalmente il Ticino dagli abituali luoghi comuni, per dipingere con sensibilità e delicatezza, forza e passione, il vero Ticino, quello più autentico.

Tocca ora a voi scoprire questo paese. Percorretelo con il vostro sguardo, affinché diventi anche il vostro Ticino.

Prefazione





Cornelio
Sommaruga
(Presidente
del CICR*):

«...e poi ci sono
quelle chiese di sasso
sparse sui pendii, nei
boschi di castagni...»



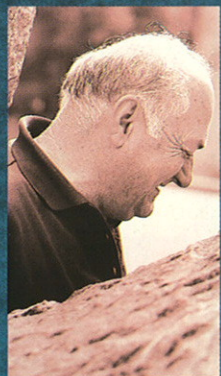


Aoi Huber
(grafica/pittrice):
«Il mio Ticino

è un'isola.

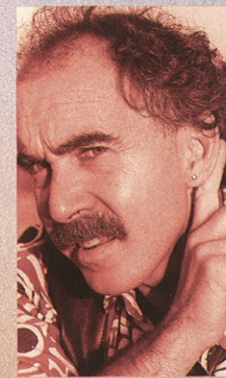
Non c'è il mare,
ma c'è
tutto il resto.»





Pierino Selmoni
(scultore):
«Qui la luce
è capace di
squarciare la pietra.»

Marco Zappa
(musicista):



«Dal lago
lo vedo più ampio,
più vero.
Un Ticino tutto
mio.»

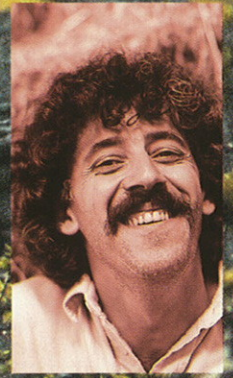
Roberto Galizzi
(cuoco):
«Il Ticino



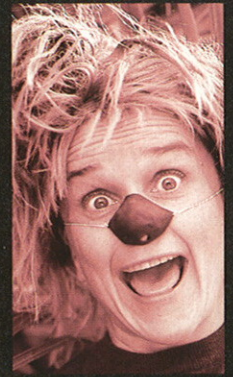
è vivo nei
suoi sapori.»



Maurizio
Lorenzetti
(agricoltore):
«Mi piace il Ticino
perché ha
quattro stagioni.»

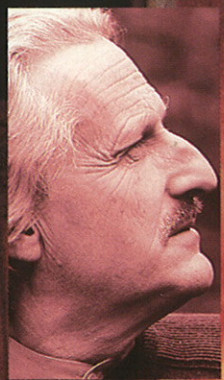


Gardi Hutter
(clown):
«Il mio Ticino è
un piccolo sud dove
trovo la mia libertà
da buffone.»



Harald
Szeemann
(inventore
di esposizioni):
«Il mio Ticino
è una donna
che amo.»





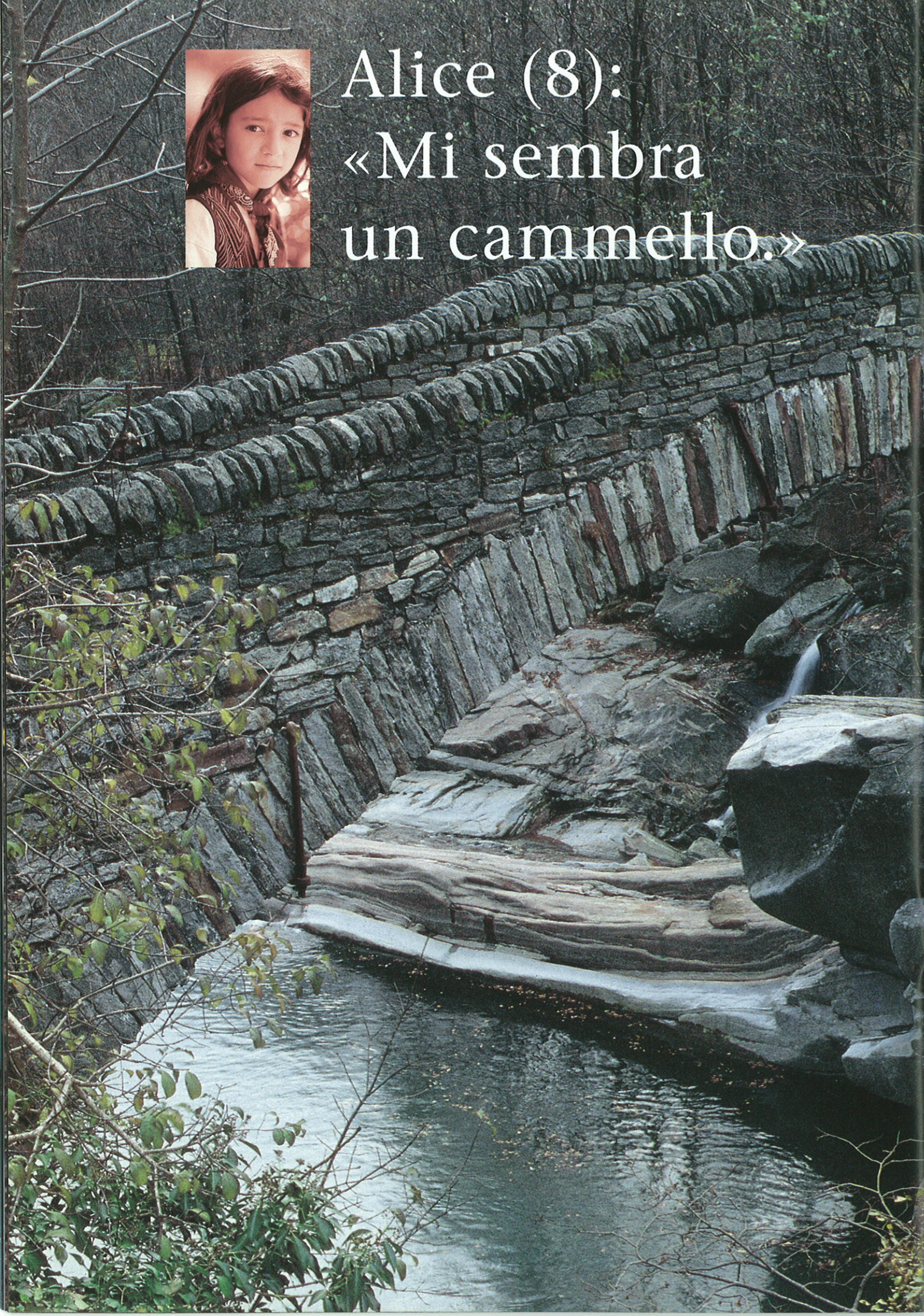
Luigi Ferrari
(ecologo,
pensatore):

«In Ticino ho scoperto
paesaggi
fuori dalla storia.»





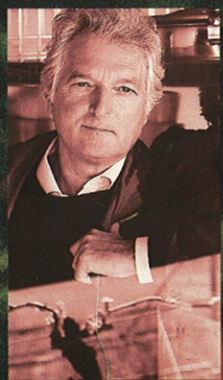
Alice (8):
«Mi sembra
un cammello.»



Felice Puttini
(corridore
ciclista):



«Se dovessi disegnare
il Ticino,
lo farei tutto verde.»



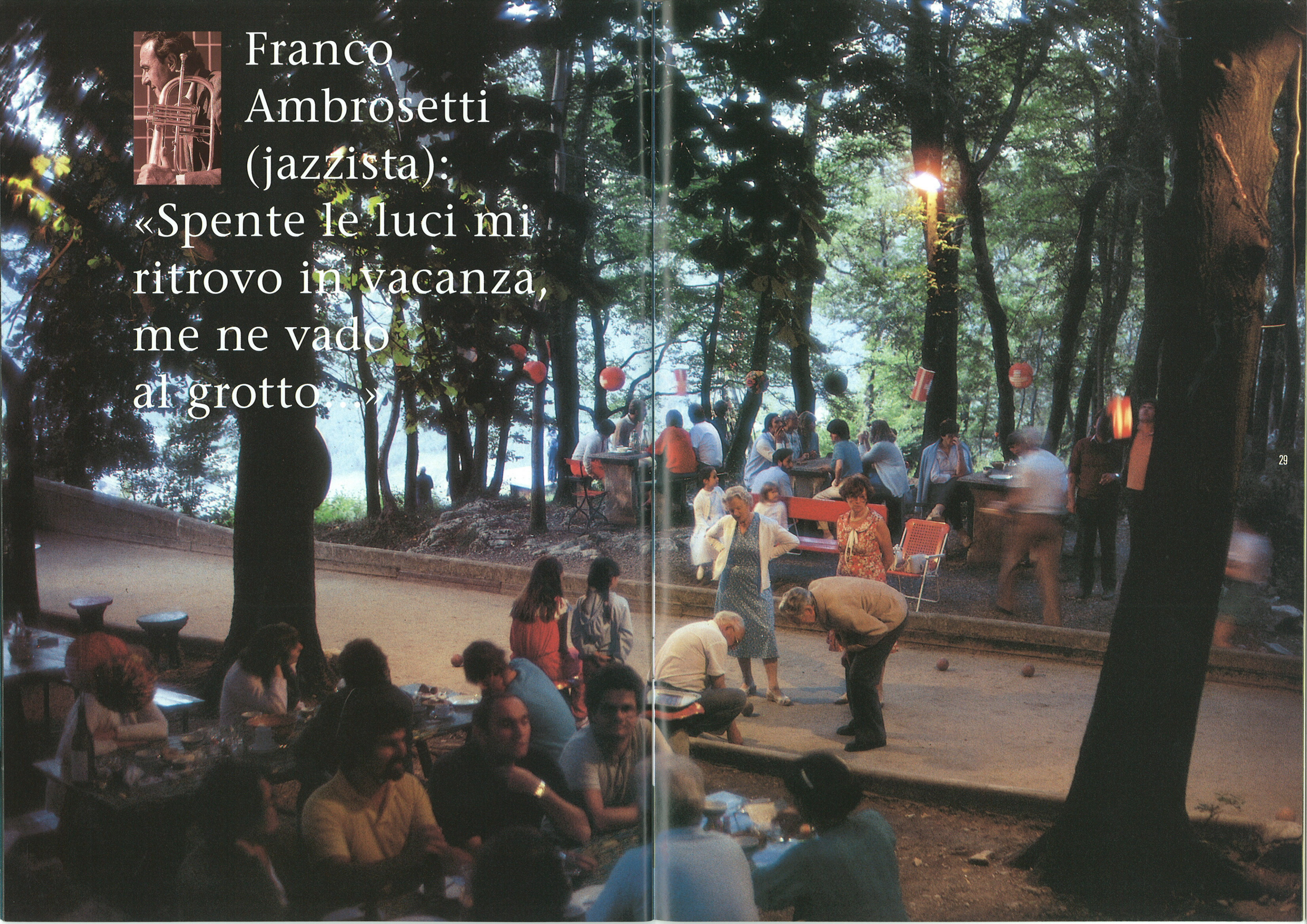
Sergio Monti
(viticoltore):
«C'è un antico
e profondo legame
con la terra.»

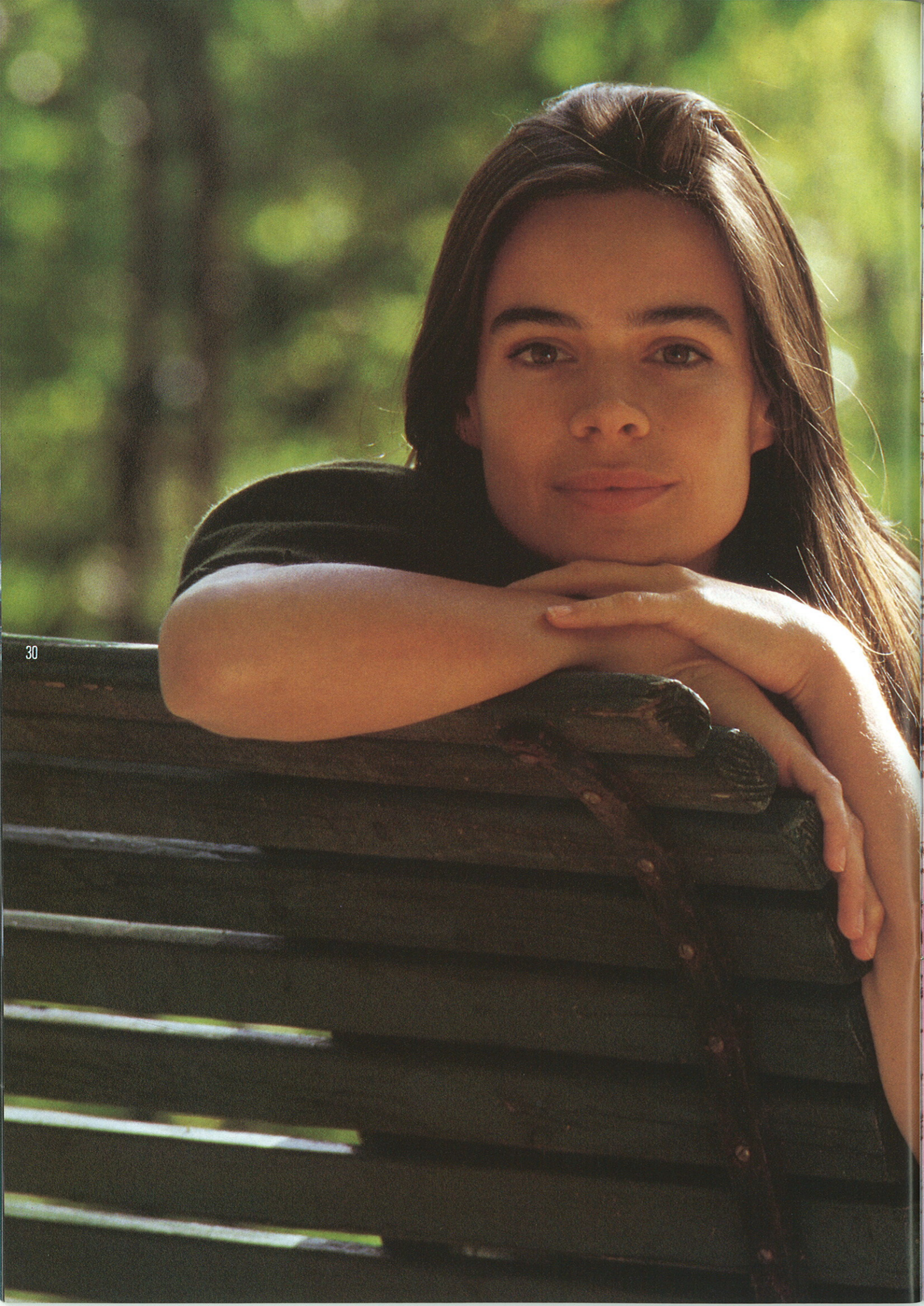




Franco
Ambrosetti
(jazzista):

«Spente le luci mi
ritrovo in vacanza,
me ne vado
al grotto...»





Sir Peter
Smithers
(botanico e
diplomatico):
«I fiori sono felici in
Ticino.»



Franco Ambrosetti, jazzista (tromba). Compone ed esegue. Padre musicista (sax). Laureato in economia e commercio. Per lui il Ticino è una «location» ideale: «un gaudio.» Ciò nonostante gli sta a volte un po' stretto: «Vado via volentieri, suono in tutto il mondo, ma solo qui mi sento a casa. La musica mi costringe in un luogo. Non potrebbe essere uno qualsiasi: il Ticino è quello giusto.» Se fosse un turista andrebbe nelle valli; verrebbe qui per la bellezza di certi luoghi.

Sergio Monti, ex direttore di banca, ora viticoltore. Ha svolto per molti anni entrambe le professioni, poi si è dedicato esclusivamente alla seconda. Usa tecniche all'avanguardia. Produce vini pregiati. Malcantonese puro (i suoi avi vi abitavano già nel 1616), nutre un amore nostalgico per la sua terra. Ha un rapporto molto profondo con le sue viti, che descrive quasi fossero umane. Dice che «bisogna riuscire a far capire che il vino è indispensabile per conservare questo patrimonio territoriale». Egli sente con il Ticino «un legame antico, prepotente».

Pierino Selmoni, scultore. Un artista solido, maturo col cuore da bambino. La rifrazione della luce sulle sue sculture crea illusioni, situazioni differenti. Ama le pietre della Maggia, i massi di marmo di Peccia... Dice che «è un balletto di ombre, una ricerca di luce, in ogni stagione...» e che «questa luce cristallina squarcia la pietra». Osserva che «qui, ci sono cose in natura che superano la mia immaginazione».

Aoi Huber, grafica, pittrice. Giapponese di Tokio. Moglie di Max Huber (grafico). Ora vive sola nella sua bella casa, colma delle testimonianze della loro arte. «Ho vissuto più qui che nel mio paese. Io amo tanto il mare: in Ticino non c'è il mare, ma c'è tutto il resto, tutto quello che amo: le valli, le casette di pietra... C'è sempre un po' di Ticino nelle mie opere. Di questo posto mi piacciono le forme calde, ovali... come i sassi del fiume. Il mio gatto è di Bellinzona.»

Gardi Hutter ci accoglie ospitale nella sua bella vecchia casa di Arzo, esposta al sole. Per lei è molto importante vivere in un posto dove poter attingere idee per i suoi spettacoli. Parte volentieri per le sue tournées, ma i suoi personaggi nascono ad Arzo, nella sua cucina luminosa, nel giardinetto racchiuso da un muro vecchio, sulle stradine di ciottoli.

Luigi Ferrari, il «Luisin», come lo chiamano affettuosamente gli amici. Ingegnere agronomo, contestatore per natura, nobile d'origini. Abita una casa bellissima (quella della sua famiglia) vicino al convento dei frati di Loreto, a Lugano. Da alcuni anni dirige il centro «Uomo natura» ad Acquacalda (Val Blenio) che egli stesso ha creato e che ha quale unico scopo la sensibilizzazione della gente all'ecologia. «Ho visto ancora sotto Scudellate un capraio che non era mai stato a Chiasso!»

Harald Szeemann: i suoi avi provenivano dai paesi dell'Est. Agli inizi del secolo il nonno è emigrato in Svizzera, a Berna. Ci riceve nella sua fabbrica-laboratorio: il posto dei suoi pensieri, delle idee. Una grande vecchia fabbrica in disuso dove ha accumulato, apparentemente alla rinfusa, migliaia di fascicoli, di poster, locandine, incarti. Racconta ridendo che l'unica cosa che lo ha attratto del Ticino è stata una ragazza (ora sua moglie) della quale si è innamorato follemente. Curatore e «inventore» (come ama definirsi) di mostre d'arte, scenografo, attore, ha una natura straordinariamente creativa, che nasconde. Dice che dalla Valle Maggia le sue idee si irradiano in tutto il mondo.

Alice (8) è una bellissima bambina ticinese. Trascorre una vita felice e spensierata tra giochi e scuola. Adora fare lunghe scorribande con i suoi amici nei verdi boschi che circondano il suo villaggio.

Felice Puttini, campione ciclista a livello internazionale. Ha cominciato a «correre» da bambino, sulle orme del padre. A 17 anni si è impegnato a fondo e a 21 era già professionista. Ama moltissimo la solitudine in mezzo alla natura: i suoi faticosi allenamenti lo portano in giro per le montagne, sui passi, lungo le strade. È felice quando può sdraiarsi in un prato e starsene solo coi suoi pensieri.

Marco Zappa, musicista, compositore. Ci accoglie dicendo: «Adesso vi porto a vedere qual è veramente il mio Ticino.» Ci ritroviamo in mezzo al lago su un fuoribordo. Parla del «suo» lago che gli permette di vedere tutto attraverso le nebbioline mattutine, di comporre testi divertenti ed impegnati. Si lamenta che il Ticino è poco conosciuto. «Io faccio del mio meglio: creo qui e poi porto in giro per il mondo il nome del Ticino!»

Cornelio Sommaruga, Presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR). Diplomatico raffinato, nato a Roma da padre ticinese, in una numerosa (6 figli) ed affiatatissima famiglia. Durante la sua infanzia ha trascorso le vacanze nella casa di famiglia (sul Ceneri). Con il Ticino si è quindi

instaurato un primo legame affettivo. Si definisce liberale, ma va a messa la domenica e le feste di precetto. «Ci chiamavano liberali da sacristia», osserva sorridendo. La sua passione sono le vecchie chiesette: le conosce tutte, una per una, per filo e per segno. Dice che del Ticino lo affascina l'aspetto architettonico-religioso.

Roberto Galizzi, si definisce cuoco, ma ciò non basta certamente a descrivere l'ospitalità che comunica ai clienti del suo ristorante, uno dei più rinomati di Lugano. Basta osservare come prepara i cibi da cucinare: «Elaboriamo trippe e busecca, andiamo a cercare in Val Maggia i capretti migliori e in ogni parte del Ticino i funghi più pregiati, le verdure, i legumi.»

Maurizio Lorenzetti (Mau per gli amici) è decoratore, ma fa l'agricoltore per scelta. «Andavo all'alpe come casaro d'estate; avevo un nonno contadino; da ragazzo ero sempre nelle stalle.» Così ora, con moglie e figli, pascola mucche (dai nomi di fiaba: Neve, Perla, Luna..., o vegetali: Menta, Melissa...). «Certe volte la natura in valle ha una forza straordinaria», racconta. «Il fiume Maggia è il più impetuoso d'Europa.» È nato in valle e ci è ritornato. La sua scelta è cosciente. Ciò gli permette di apprezzare i privilegi senza rimpianti.

Sir Peter Smithers è l'espressione per eccellenza del gentiluomo inglese. Londinese, diplomatico, membro del Parlamento Europeo, ha diviso la sua vita fra politica e botanica. Amico di personaggi come Churchill, ha conosciuto il Ticino quando dovette organizzare un importante centro accademico a Carona. Ora vive a Vico Morcote. Racconta: «Siamo stati convocati un giorno io e mia moglie in municipio. Le ho detto: sicuramente saranno grane. Se il Comune ci chiama forse c'è qualcosa che non va nella fognatura, oppure abbiamo fatto qualcosa di scorretto senza accorgercene. Invece volevano comunicarci che desideravano farci cittadini onorari; non può immaginare cosa significhi per me.» Dice che, per un bel giardino, il clima del Ticino è il migliore d'Europa: la terra, la pioggia, il sole...

Accessi

Collegamenti aerei:
Aeroporto internazionale a Lugano-Agno. Aeroporti intercontinentali a Ginevra, Basilea, Zurigo, Milano.

Collegamenti ferroviari:
Linea FFS del San Gottardo: Milano (I) - Chiasso - Lugano - Bellinzona - Zurigo/Basilea Centovalli (FART): Domodossola (I) - Locarno
Linea FFS: Bellinzona - Locarno
Linea FFS: Luino (I) - Bellinzona
FLP Ponte Tresa - Lugano

Collegamenti via acqua:
Servizio regolare di battelli sui laghi Maggiore e di Lugano

Collegamenti autobus:
Linee di autobus fra i principali centri e le valli.

Principali collegamenti stradali:
Autostrada del San Gottardo (N 2): Milano (I) - Ticino - Basilea
Autostrada del San Bernardino (N 13): Bellinzona - Coira - Zurigo
Strada del Sempione/Centovalli: Briga - Domodossola (I) - Locarno
Passo della Novena (Nufenen): Airolo - Vallese
Passo del Lucomagno: Disentis - Biasca
A8: Milano - Varese (Gaggiolo - Stabio)
A9: Milano - Ticino (Como - Chiasso)
SS 233: Varese - Ponte Tresa
SS 34: Verbania - Brissago
SS 394: Luino - Ticino (Dirinella)
SS 340: Menaggio - Gandria

Numerosi trasporti a fune permettono di raggiungere le vette e le stazioni sciistiche (in inverno).

Acqua

Ovunque l'acqua la fa da padrone, in particolare nelle valli a nord di Locarno e di Bellinzona, dove sorgenti e laghetti alpini danno origine a imponenti cascate.

Acquisti

Specialità gastronomiche: castagne, salumi, dolci come torta di pane o amaretti, formaggio, miele, Merlot del Ticino, grappa, ratafia. Artigianato: tessitura, legno, ceramica, lana tinta con prodotti naturali.

Alloggio

Una capiente ed efficiente infrastruttura ricettiva (20'300 posti letto nella industria alberghiera e oltre 100'000 nella para-alberghiera), un servizio curato e personalizzato su tutta la linea (dagli alberghi a cinque stelle, situati prevalentemente negli agglomerati urbani di Locarno, Lugano e Ascona, e nei loro immediati dintorni, alle pensioncine

familiari) costituiscono l'offerta volta a soddisfare le crescenti esigenze degli ospiti e le loro diverse disponibilità finanziarie.

Architettura moderna

I principali agglomerati urbani ticinesi, in particolare Lugano, presentano esempi di architetture avanguardistiche concepite e realizzate da architetti ticinesi celebri in tutto il mondo, quali Mario Botta, Aurelio Galfetti, Luigi Snozzi e Livio Vacchini.

Autonoleggio

Le principali compagnie di autonoleggio sono presenti nelle città, nelle principali stazioni e all'aeroporto.

Biciclette

Noleggio biciclette presso le principali stazioni FFS ed i negozi specializzati. In Ticino vi sono oltre 500 km di itinerari ciclabili e una pista ciclabile fra Bellinzona e Ascona.

Cambio

Presso le banche (08.30 - 16.30) e le principali stazioni FFS (06.00 - 21.00).

Campeggi

Sono numerosi in riva ai laghi di Lugano e Maggiore e nelle valli.

Capanne

Lungo gli oltre 2'000 km di sentieri che percorrono le alpi ticinesi si trovano ovunque rifugi alpini. Gli amanti dell'agriturismo possono pure affittare un rustico, per esempio in Valle Maggia, a nord di Locarno, o soggiornare in fattorie nell'Alto Ticino e in Val Colla.

Castelli

I castelli medievali di Bellinzona e di Locarno e numerosi ruderi ben conservati in tutto il Cantone sono la testimonianza di quanto questa terra fu agognata in passato dalle potenze europee che volevano controllare il San Gottardo, chiamato anche «Via delle Genti».

Centri congressuali

Palazzo dei Congressi, Lugano tel.: 091/921 47 74
Teatro di Locarno, Locarno tel.: 091/751 03 33
Sala dei congressi, Muralto-Locarno tel. 091/743 33 42

Altre località e numerosi alberghi dispongono pure di sale con moderne infrastrutture per congressi.

Clima

Clima mite tutto l'anno con lievi oscillazioni giornaliere (Lugano: gennaio media 2,6 °C, luglio media 21,7 °C). Oltre 2'227 ore di sole all'anno (la più alta percentuale svizzera). La temperatura media dei laghi Maggiore e di Lugano si situa in luglio attorno ai 23 °C.

Combinazioni di soggiorno

Durante tutto l'anno gli enti turistici dei principali centri, quali Lugano, Locarno e Ascona, propongono interessanti combinazioni o prezzi forfait per un soggiorno in Ticino. Numerosi alberghi offrono pure arrangiamenti sportivi, termali, per il benessere del corpo, culturali, gastronomici e per famiglie.

Consegna bagaglio aereo

Dalle seguenti stazioni FFS: Lugano, Locarno, Bellinzona, Chiasso. Informazione telefonica 157 33 33.

Cucina

La gastronomia ticinese è, per motivi storici e geografici, decisamente influenzata da quella lombarda, piemontese, toscana e alpina. Un'usanza molto diffusa è quella di iniziare un pasto con insaccati di carne di maiale: salame, mortadella, ecc., o con un minestrone, una pietanza squisitamente ticinese preparata con la quasi totalità dei prodotti dell'orto. Piatto tipico è il celebre risotto allo zafferano con funghi, che si gusta spesso con gli ossibuchi, mentre la polenta si accompagna praticamente a qualsiasi piatto, ma in modo particolare al brasato, al coniglio arrosto o alla selvaggina. Molto gustosa e nutriente, la tipica «cazzöla» è un piatto composto di diversi insaccati affettati, costine di maiale, verza fresca e patate. Le interiora e le frattaglie saltate in padella danno l'apprezzatissima «rusticiada» (rusticiata). Le costine sono da gustarsi alla griglia con un buon bicchiere di Merlot o di Nostrano. Una nota particolare va rivolta ai «pesci in carpione» (pesci marinati nell'aceto di vino rosso). Per la fine del pasto il Ticino, paese dalle molteplici valli, propone innumerevoli varietà di formaggi: i più conosciuti sono il «Piora», il «Valle Maggia», il «Bedretto» e il «Leventina», formaggi prodotti durante l'alpeggio estivo. Tipici formaggi (latte di mucca e/o capra) e büscion (latte di capra) li troviamo in modo particolare nel Mendrisiotto e in Valle di Muggio. I dessert ticinesi più noti sono zabaglione all'uovo

ed al Marsala, la torta di pane o la torta della nonna.

Divertimenti e spettacoli

Le principali città dispongono di sale cinematografiche e allestiscono stagioni teatrali di alto livello. Ovunque, ed in particolare nei centri turistici, vi sono discoteche, locali notturni e night-clubs. A Lugano e Locarno si trovano pure due Casinò. Infine la Swissminiatur a Melide ed il Museo della cioccolata a Caslano rivolgono la loro offerta in particolare ai bambini.

Feste tradizionali

Le feste tradizionali sono numerose: il Carnevale Rabadan a Bellinzona, le Processioni storiche pasquali e la Festa dell'Uva a Mendrisio, la Festa della Vendemmia a Lugano sono alcune fra le più celebri. A dipendenza delle stagioni, in tutto il Ticino si svolgono tipiche feste e sagre paesane legate a temi prettamente gastronomici (pesci, castagne, formaggio, uva, ecc.).

Festival Internazionale del Film Locarno

Ogni anno in agosto si svolge a Locarno il maggiore appuntamento culturale svizzero: il Festival Internazionale del Film di Locarno, uno dei principali incontri per cinefili di tutto il mondo.

Gastronomia

Alcune ricette tradizionali descritte nella voce «Cucina» si ritrovano in molti ristoranti di qualità del Ticino, diventato ormai terra di alta gastronomia. La cucina popolare e tradizionale, preparata secondo i principi gastronomici attuali, va gustata in ristoranti situati generalmente fuori dai centri cittadini e citati da importanti guide internazionali. Spesso ubicati in vecchie locande, osterie o fattorie rinnovate, i ristoranti ticinesi conciliano decoro tradizionale lombardo e novità del design contemporaneo.

Grotti

Chi desidera ritrovare l'autenticità originale della cucina locale cercherà le piccole trattorie o i grotti, tipici ritrovi popolari, appartati nei luoghi più freschi fra le fronde di maestosi castagni: a volte sono poco più di una cantina con tavoli di sasso all'aperto. Nel Mendrisiotto, sulla Collina d'Oro, nel Malcantone e nelle Valli Superiori, i grotti consentono di apprezzare maggiormente la spontanea cordialità della gente.

Hermann Hesse

«Quando si esce dal folto e si attraversa la piccola terrazza verde passando accanto ai filari delle viti e ai peschi si

gode un colpo d'occhio bellissimo: nel bosco più sotto traspare qualcosa di rosso e di bianco e d'azzurro, più o meno vivido a seconda della stagione e del rigoglio delle piante. Poi, a poco a poco, si riconosce un paesino coi rossi tetti fiammeggianti e si odono cantare i galli, dietro c'è una spaggiata rosata e il lago azzurro orlato di bianco e in mezzo una fascia di canneti che si agitano appena, pigramente. Faccio sempre una breve sosta, qui, mi aggrappo forte a un tronco e contemplo il sentierino che più sotto scende quasi a perpendicolo, i tetti rossi delle case, i panni di bucato stesi al sole e un campo di bocce di terra rossiccia più avanti, verso il canneto e il lago. Poi, in quattro salti giù per una angusta scana-latura, fra buche colme di radici intrecciate e sotto un paio di vecchi alberi isolati, sbuco finalmente all'aperto. Scavalco un muricciolo semisepolto sotto un groviglio di rovi e mi trovo sulla strada d'un biancore accecante e al di là della strada c'è il lago, c'è il canneto che ondeggia e ci sono le barche che scivolano al largo e i ragazzini ritti sulle gambe abbronzate nell'acqua bassa, con le loro canne da pesca.» (Hermann Hesse, estratto da «Ticino», titolo originale: Tessin, © 1958 Suhrkamp Verlag, Frankfurt a/M., © 1980 Edizioni Gottardo, Giubiasco.)

Italia

Le vicine regioni italiane meritano pure una visita. Escursioni di un giorno permettono di scoprire i monumenti artistici di Como, Milano e Varese o le numerose ville del lago di Como. Da Locarno e Ascona vi sono collegamenti diretti via lago con le principali località rivierasche della parte italiana del lago Maggiore quali Luino, Arona, le Isole Borromeo, Stresa e Verbania. Da Lugano si possono raggiungere Ponte Tresa, Porto Ceresio e Porlezza grazie alle corse regolari dei battelli della Società di Navigazione.

Lingua

La lingua ufficiale è l'italiano.

Moneta

Franco svizzero, Frs. suddiviso in 100 centesimi (cts.). Monete da 5, 10, 20, 50 centesimi come pure da 1, 2, 5 franchi; banconote da 10, 20, 50, 100, 500 e 1000 franchi.

Montagne

Le montagne ticinesi sono pure degli splendidi punti panoramici spesso facilmente raggiungibili dalle città, grazie a comodi mezzi di trasporto a fune, dai quali si possono ammirare i laghi Maggiore, di Lugano, di Como, le vallate e gli agglomerati ticinesi, la catena delle Alpi e la pianura Padana fino agli Appennini.

Monumenti

Il paesaggio ticinese è caratterizzato da numerose testimonianze storiche e artistiche di particolare pregio. Nelle valli superiori, in particolare, il visitatore attento può scoprire, in quasi tutti i villaggi chiese romaniche e costruzioni contadine del passato (rustici) dai muri a secco e dai tetti di piode. Nelle regioni dei laghi e sulle colline circostanti i paesi e le borgate sono caratterizzati dalla presenza di numerose chiese, palazzi barocchi e neoclassici e da nuclei primitivi tipicamente lombardi dai tetti di coppi.

Musei

Le esposizioni temporanee allestite a Lugano, Locarno, Ascona e Bellinzona fanno ormai parte dei principali circuiti culturali europei. Di rilievo mondiale sono le esposizioni presso la celebre Villa Favorita di Lugano. Pinacoteche e musei locali, situati fuori dai centri urbani principali, presentano con un notevole dinamismo le loro collezioni permanenti dedicate in particolar modo all'arte e ad artisti che vissero e lavorarono in Ticino. Numerosi sono inoltre i musei etnografici, storici e archeologici che aprono le loro porte ai visitatori di passaggio nei villaggi e che permettono di capire meglio il passato del Ticino. Un'apposita guida elenca tutti i musei del Ticino.

Musica

Il cartellone ticinese è particolarmente ricco soprattutto da aprile a ottobre e presenta, spesso «open air» sulle piazze o nelle chiese, spettacoli e concerti di musica Jazz, Blues, Folk e Classica. Fra questi spiccano l'Estival Jazz a Lugano, il Festival New Orleans Music di Ascona, il Piazza Blues a Bellinzona, la Primavera Concertistica di Lugano, i Concerti di Locarno e le Settimane musicali di Ascona.

Nostalgia

Desiderio intenso che prova chi ha trascorso vacanze personalizzate in Ticino.

Ora

GMT + 1 (Central European Time). Estate + 1 h.

Paesaggio

Il Ticino merita di essere scoperto anche attraverso i suoi contrasti naturali molto particolari e il suo variegato paesaggio. Lungo i 100 km che separano il San Gottardo dal Mendrisiotto si incontrano tutti i paesaggi europei: dai ghiacciai alle colline dove crescono ulivi e la vite, passando attraverso i castagne-

ti delle vallate tipicamente alpine e selvagge, e la ricca vegetazione subtropicale sulle rive dei laghi e nei parchi botanici quali le Isole di Brissago.

Parchi botanici

Le Isole di Brissago, il Parco Scherrer di Morcote, il Parco Eisenhut nel Gambarogno e il Parco San Grato a Carona offrono l'occasione di suggestive passeggiate fra una ricca vegetazione tipicamente mediterranea e subtropicale.

Pesca

Nel lago di Lugano e nel lago Maggiore si può pescare tutto l'anno. Negli altri bacini e corsi d'acqua la pesca è aperta da giugno a settembre. È necessario procurarsi una patente di pesca turistica valevole 10 giorni presso le Cancellerie comunali o gli Enti turistici locali, venduta ad un prezzo modico.

Popolazione

290'438 abitanti (1990).

Posta

Orari d'apertura: lunedì - venerdì
7.30 - 12.00/13.45 - 18.30
sabato 8.00 - 11.00

Quando?

Quando venite a trovarci per vivere il vostro proprio Ticino? Benvenuti!

Religione

Cattolica.

Sentieri naturalistici

Chi vuole scoprire l'incantevole flora e fauna prettamente locale ed alpina può compiere escursioni nelle regioni del Monte San Giorgio, del Piora, del Lucomagno e nel Malcantone, lungo sentieri naturalistici appositamente segnalati.

Sport

Dalla terra e dall'acqua verso il cielo, gli sportivi dispongono di una vasta offerta di scenari. Gite a cavallo ed in carrozza, impegnative scorribande in rampichino lungo salite e ripide discese o escursioni in bicicletta lungo itinerari e piste ciclabili, per chi ama stare con i piedi per terra. Per gli amanti del lago, oltre al nuoto, vi è la possibilità di godersi rilassanti momenti in barca a vela sul Verbano e sul Ceresio, senza dimenticare la pesca sportiva. Chi ama volare potrà dedicarsi al parapendio ed al paracadutismo o provare l'ebbrezza di un bungee jumping dal ponte della Centovallina a Intragna. I più avventurosi apprezzeranno una discesa in canoa

lungo il Ticino e la Melezza, l'arrampicata, il canyoning ed il go-kart. E chi ama il golf scoprirà due splendidi campi ad Ascona e Magliaso, ma potrà pure recarsi nella fascia di confine per dedicarsi a questo sport.

Superficie

2'812,48 km².

Trekking

Il palcoscenico del Ticino, con le sue splendide vallate, offre ai suoi attori innumerevoli e svariate possibilità quali l'escursionismo pedestre, le passeggiate accompagnate e l'entusiasmano «Trekking del Settecentesimo», che si snoda da Mesocco alla Val Formazza e altre proposte di itinerari meno impegnativi combinati con la visita di monumenti storici.

Vegetazione

La flora del Ticino è caratterizzata dalla convivenza di elementi di origine alpina e mediterranea. Grazie ai corsi d'acqua diretti da nord a sud le specie alpine si sono spinte fino nella regione dei laghi dove gli inverni miti favoriscono inoltre la presenza di una ricca vegetazione subtropicale unica a queste latitudini.

Vini

I vini tipici del Ticino sono il Merlot, prodotto con uve pregiate di ceppo bordolese importate all'inizio del secolo, ed il Nostrano, un vino rosso un po' aspro ottenuto da diverse qualità di uva. La grappa ed il ratafià (nocino) sono i deliziosi digestivi locali.

Voltaggio

220 Volts AC.

Xenofilia

La Xenofilia, ovvero l'arte dell'accoglienza, è diffusa in tutto il Ticino.

Zoo

Zoo al Maglio, Magliaso (Malcantone). Visitate l'unico Zoo del Ticino con più di 100 animali da tutto il mondo: leoni, tigri, leopardi, pantere, puma, servalo, orsi dal collare, procioni, nasua, gibboni, reso ed altre razze di scimmiette, pappagalli, ara, cacaqua ed altri esemplari esotici, e tanti altri animali. Aperto tutti i giorni.



Copertina: Hermann Hesse.
Pagina 2/3: Panorama di Lugano e del suo golfo.
Pagina 4/5: Chiesa di San Carlo Borromeo, già Sant'Ambrogio, Negrentino, XI/XIII secolo, Comune di Prugiasco.
Pagina 6/7: Bolle di Magadino.
Pagina 8/9: Casa di Mario Botta a Viganello.
Pagina 10/11: Monte Bré e Monte Bogliavisto da San Martino.

Pagina 12/13: Mazza a Ludiano.
Pagina 14/15: Primavera a Cevio.
Pagina 16/17: Chostro dei Serviti, Venerdì Santo a Mendrisio.
Pagina 18/19: Sassi nella Verzasca.
Pagina 20/21: Chiesa barocca di San Giovanni a Mendrisio, Venerdì Santo.
Pagina 22/23: Ponte di Lavertezzo.
Pagina 24/25: Foroglio in Val Bavona.
Pagina 26/27: Vigneto in Val Blenio.
Pagina 28/29: Grotto di Tremona.
Pagina 30/31: Un fiore del Ticino.

Enti turistici

Ente Ticinese per il Turismo

Villa Turrita
Casella postale 1441
CH - 6501 Bellinzona
tel. 091/825 70 56 fax 091/825 36 14
Internet: <http://www.tourism-ticino.ch>
Infotel: 157 120 190

Ascona e Losone

6612 Ascona
tel. 091/791 00 90 fax 091/792 10 08

Bellinzona e dintorni

6500 Bellinzona
tel. 091/825 21 31 fax 091/825 38 17

Biasca e Rivera

6710 Biasca
tel. 091/862 33 27 fax 091/862 42 69

Blenio

6716 Acquarossa
tel. 091/871 17 65 fax 091/871 25 45

Brissago e Ronco s. Ascona

tel. 091/793 11 70 fax 091/793 32 44

Ceresio

6815 Melide
tel. 091/649 63 83 fax 091/649 56 13

Gambarogno

6574 Vira
tel. 091/795 18 66 fax 091/795 33 40

Leventina

6760 Faido
tel. 091/866 16 16 fax 091/866 23 29

Locarno e Valli

6600 Locarno
tel. 091/751 03 33 fax 091/751 90 70

Lugano e dintorni

6901 Lugano
tel. 091/921 46 64 fax 091/922 76 53

Malcantone

6987 Caslano
tel. 091/606 29 86 fax 091/606 52 00

Mendrisiotto e Basso Ceresio

6850 Mendrisio
tel. 091/646 57 61 fax 091/646 33 48

Tenero e Valle Verzasca

6598 Tenero
tel. 091/745 16 61 fax 091/745 42 30

Valle Maggia

6673 Maggia
tel. 091/753 18 85 fax 091/753 22 12

Valli di Lugano

6950 Tesserete
tel. 091/943 18 88 fax 091 943 42 12

Concetto, redazione e realizzazione: GGK Zürich

Interviste e testi: Germana Carbognani
e GGK Zürich

Fotografie: Adriano Heitmann

Editore: Ente Ticinese per il Turismo

Litografie: Crivelli Clichés-Color SA

Stampa: Gaggini Bizzozero SA

© E.T.T. 1996

Stampato in Svizzera.

*Per rispetto dell'ambiente, stampato su carta
sbiancata senza cloro.*



**Finalmente vacanza.
La Svizzera è vostra.**

